

Rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione sulla mozione “Per una SES rivolta ai consumatori”

Presentata da Francesco Albi e cofirmatari.

Locarno, 22 giugno 2026

Gentili Colleghe, Egregi Colleghi,

la Commissione della legislazione ha esaminato la mozione in oggetto, la quale propone di modificare l'art. 115c del Regolamento comunale imponendo ai rappresentanti del Comune negli enti partecipati di privilegiare il contenimento delle tariffe rispetto alla distribuzione di dividendi straordinari.

Margine di manovra limitato sulle tariffe

Nel corso dei propri lavori la Commissione ha proceduto ad un'audizione del primo firmatario della mozione, Francesco Albi, al fine di approfondire le motivazioni alla base della proposta, tenutasi in data 02 febbraio 2026.

Successivamente, in data 02 marzo 2026, la Commissione ha proceduto ad un'audizione congiunta del Capo Dicastero Finanze Mauro Silacci, del Coordinatore del Dicastero Fausto Castiglioni e del direttore della Società Elettrica Sopracenerina (SES), Ing. Pietro Nizzola, al fine di approfondire gli aspetti tecnici, economici e regolatori relativi alla politica tariffaria della società.

L'audizione ha permesso alla Commissione di esaminare nel dettaglio il funzionamento del sistema tariffario e la struttura economica dell'azienda.

Impatto estremamente limitato sui consumatori

L'analisi dei dati presentati durante l'audizione evidenzia che la rinuncia ai dividendi straordinari avrebbe un effetto estremamente limitato per i consumatori.

Anche nell'ipotesi in cui tutti gli azionisti rinunciassero alla distribuzione del dividendo straordinario, la riduzione della tariffa ammonterebbe a circa **0.22 cts/kWh**, corrispondente ad un beneficio annuo per economia domestica compreso tra circa **4 e 10 franchi**.

Durante l'audizione il direttore della SES ha inoltre indicato che una riduzione della tariffa di 1 centesimo per kilowattora comporterebbe per la società minori entrate per circa **5.37 milioni di franchi** all'anno.

Il dividendo straordinario oggetto della mozione rappresenta quindi solo una parte molto limitata di tale importo e non sarebbe sufficiente a generare una riduzione significativa delle tariffe per i consumatori.

La Commissione ritiene pertanto che l'obiettivo perseguito dalla mozione non permetterebbe di ottenere un reale alleggerimento della fattura elettrica per la popolazione.

Destinazione degli utili e investimenti nella rete

È inoltre emerso come la grande maggioranza degli utili della SES venga reinvestita nelle infrastrutture di rete.

Secondo quanto indicato durante l'audizione, circa il 95% degli utili viene destinato a investimenti necessari per garantire:

- La sicurezza dell'approvvigionamento;
- L'ammodernamento e la manutenzione della rete;
- L'adeguamento alle nuove esigenze legate alla transizione energetica.

Le cosiddette "riserve da utili" non rappresentano pertanto liquidità immediatamente disponibile, bensì capitali già investiti o destinati a investimenti nelle infrastrutture elettriche.

Considerazioni sulle tariffe SES

La Commissione ha inoltre preso atto che un confronto corretto delle tariffe elettriche deve necessariamente distinguere tra la componente energetica e le tasse cantonali e comunali presenti nella fattura finale.

Considerando unicamente le componenti direttamente riconducibili all'azienda elettrica, le tariffe applicate dalla SES risultano sostanzialmente in linea con la mediana svizzera e in alcuni casi inferiori al gruppo di confronto costituito da aziende operanti in regioni di montagna caratterizzate da una bassa densità energetica.

Valutazione della Commissione

Alla luce degli elementi emersi durante l'esame della mozione, la Commissione ritiene che la modifica regolamentare proposta:

- Non consentirebbe di ottenere una riduzione significativa delle tariffe per la popolazione;
- Produrrebbe un effetto economico estremamente limitato per le economie domestiche;
- Rischierebbe di limitare inutilmente il margine di manovra degli organi societari;
- Non tiene sufficientemente conto delle esigenze di investimento necessarie per garantire nel lungo periodo la sicurezza e l'affidabilità della rete elettrica.

La Commissione ritiene pertanto che lo strumento proposto dalla mozione non sia adeguato per affrontare in modo efficace la questione del costo dell'energia.

Conclusione

Alla luce delle considerazioni esposte, la Commissione della legislazione invita il Consiglio comunale di Locarno a respingere la mozione.

Per la Commissione della Legislazione

I Commissari

Fabio Clerici (relatore)

Giovanni Roggero (relatore)

Risto Dacev

Mariachiara Cotti (con riserva)